

istituzione umana e terrena, ha sempre bisogno» (UR, n. 6; cfr. EG, n. 26).

**Preghiamo:**

O Signore, che agli inizi della Chiesa  
hai effuso il tuo santo Spirito,  
e che ancora oggi ci sospingi fuori  
dai nostri stretti confini,  
donaci l'umiltà di ascoltare,  
la pazienza per capire,  
il coraggio di cambiare,  
la forza per mettere in pratica  
la tua Parola.

Rendici sale e luce del mondo,  
lievito che risvegli anzitutto tra noi  
la disponibilità di camminare insieme  
e crescere nella fede e nella carità.

Illumina, Signore, le nostre menti,  
così che possano aprirsi  
all'intelligenza del Vangelo;  
guidaci e accompagnaci  
per quella via sconosciuta  
che si apre davanti a noi.

**Canto: Quello che abbiamo udito, 71**

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Adorazione eucaristica (3<sup>^</sup>dom./C)

***“Oggi si è compiuta questa Scrittura”***

**Canto di esposizione del SS.mo: Symbolum, 400**

*breve adorazione silenziosa*

Cel. Adoriamo Gesù presente nell'eucaristia, nella Parola, nella comunità che prega.

Il Papa ha voluto istituire la 3<sup>a</sup> domenica del T.O. come giornata della Parola di Dio perché ogni cristiano riscopra l'importanza della Parola per crescere nella fede, nella comunione ecclesiale e in continua conversione. Preghiamo per la Chiesa perché riconoscente di questo dono, coltivi l'amore alla Parola attraverso un ascolto assiduo ed obbediente.

T. Signore, noi ti ringraziamo perché ci raduni ancora una volta  
alla tua presenza, ci raduni nel tuo nome.  
Signore, tu ci metti davanti la tua Parola,  
quella che tu hai ispirato ai tuoi profeti:  
fa' che ci accostiamo a questa Parola  
con riverenza, con attenzione, con umiltà;  
fa' che non sia da noi sprecata,  
ma sia accolta in tutto ciò che essa ci dice.

Noi sappiamo che il nostro cuore è spesso chiuso,  
incapace di comprendere la semplicità della tua Parola.  
Manda il tuo Spirito in noi  
perché possiamo accoglierla con verità, con semplicità;  
perché essa trasformi la nostra vita.

Fa' o Signore, che non ti resistiamo,  
che la tua Parola penetri in noi come spada a due tagli;  
che il nostro cuore sia aperto e che la nostra mano non resista;  
che il nostro occhio non si chiuda,  
che il nostro orecchio non si volga altrove,  
ma che ci dedichiamo totalmente a questa ascolto.

Te lo chiediamo, o Padre, in unione con Maria  
per Gesù Cristo nostro Signore. Amen!

(C. M. MARTINI)

### **Dal Vangelo secondo Luca (1,1-4; 4,14-21)**

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi  
e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

**Parola del Signore**

### **Responsorio**

G. La tua Parola Signore, è luce alla mia strada

T. *La tua Parola Signore, è luce alla mia strada*

G. La tua Parola o Signore, è per sempre!

T. *La tua Parola Signore, è luce alla mia strada*

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo!

T. *La tua Parola Signore, è luce alla mia strada*

### **Dal documento preparatorio del Sinodo**

9. [...] La sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola. La capacità di immaginare un futuro diverso per la Chiesa e per le sue istituzioni all'altezza della missione ricevuta dipende in larga parte dalla scelta di avviare processi di ascolto, dialogo e discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire. Al tempo stesso, la scelta di "camminare insieme" è un segno profetico per una famiglia umana che ha bisogno di un progetto condiviso, in grado di perseguire il bene di tutti. Una Chiesa capace di comunione e di fraternità, di partecipazione e di sussidiarietà, nella fedeltà a ciò che annuncia, potrà mettersi a fianco dei poveri e degli ultimi e prestare loro la propria voce.

Per "camminare insieme" è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione senza il quale non sarà possibile quella «continua riforma di cui essa [la Chiesa], in quanto